Venerdì 6 Luglio 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 160
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

ABBONAMENTI:
Anno . . Lire 60.00 Trimestre Lire 13.00
Semestre „ 25.00 Mese. . „ 4.50

Cronaca Provinciale

Per riparare un'ingiustizia

Il concordato al quale recentemente addivennero le autorità fiscali colle organizzazioni agrarie, se ha portato per benefica conseguenza qualche attenuazione dell'imposta sui redditi agrari per quanto riguarda la pianura e la collina, ove l'agricoltura è più intensiva e rende di più, non ha giovato affatto alla Carnia e alla regione di montagna in generale, dove non è il caso che trovino applicazione i temperamenti adottati circa le viti e i gelsi, e circa il bestiame da lavoro.

Non è giusto che rimanga a danno dei paesi di montagna una disparità di trattamento, la quale sta in aperta contraddizione colle maggiori fatiche che costano i prodotti dell'agricoltura in quei paesi, meno favoriti dalla natura.

Il rimedio da adottarsi, e la cui applicazione non intacca menomamente la legge ed il regolamento, sta semplicemente nel considerare quei paesi quali sono, cioè *di montagna*, mentre le istruzioni ministeriali, che estendendo la zona di collina fino a 700 m. di altezza, fanno comprendere quasi tutte le parti coltivate della Carnia, del Canale del Ferro, delle valli Tramontine e della val Cellina, nella regione di *collina*, quasichè il solo elemento dell'altitudine bastasse a caratterizzare l'agricoltura. Così l'agricoltura di Claut, di Dogna, di Tremonti di Sopra, di Ampezzo, di Mieli, è agricoltura di *collina*, al pari di quella, per esempio, dell'Umbria, del Chianti, della Brianza, o per venire a paesi più vicini, dei colli di Conegliano o di San Daniele. E i redditi applicati alla collina sono, naturalmente, stati stabiliti su basi parecchio più elevate che per la *montagna*. Chi ha creduto di determinare con una semplice distinzione di livello quali sono i terreni di montagna e quali di collina, non ha tenuto conto, oltre al resto, di un fenomeno naturale che si verifica nelle alpi Carniche e Giulie: il cosidetto *abbassamento dei limiti altimetrici*, per cui il paese presenta, in tutte le sue manifestazioni, un carattere più alpestre di quello che gli corrisponde, a pari altezza, in altre regioni alpine. Questo è anche sotto l'aspetto della flora e dell'agricoltura: basti pensare che mentre in Valtellina la vite prospera a 700 m. di altezza, in Carnia a malapena arriva ai 300 metri. Similmente il bosco, il pascolo, il limite superiore della vegetazione arborea, da noi sono 300 metri più bassi che sulle Alpi centrali e occidentali.

La Carnia e le altre plaghe montane del Friuli, da 300 metri in su, vanno dunque considerate come *regione di montagna*, sotto ogni aspetto, e quindi anche sotto l'aspetto *fiscale*.

Si faccia adottare questa linea di massima dagli uffici della Finanza, e sarà opera di giustizia per i nostri montanari.

E. Marchettano

***

A proposito di quanto scrive il cav. dott. Marchettano, e che noi riportiamo dall'Agricoltura friulana associandoci alle sue conclusioni; possiamo soggiungere che una Commissione composta di una rappresentanza per ciascuna delle zone seguenti: Carnia, Cividalese, Spilimberghese e Tarcentina e del titolare della Cattedra ambulante di Tolmezzo dott. Lazzari, si è presentata ieri in Prefettura, ad esporre considerazioni che si inspiravano allo stesso ordine d'idee.

Il signor Domini telegrafò al R. Prefetto avv. Pisenti in Roma perchè se ne faccia patrocinatore presso il Governo centrale.

A proposito di acque pubbliche

Credo utile far rilevare che un Decreto 12 luglio 1920 a firma del ministro dei LL. PP. Bertini, approvante l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine, venne pubblicato nella Gazzetta Ufficiale (Parte II) del 27 aprile 1921, n. 99.

Non mi consta se detto Decreto sia stato poi riportato nel Foglio annunzi legali della R. Prefettura. Ricordo invece che la pubblicazione passò a tutti inosservata; e ciò forse si spiega a motivo della materia e impaginazione della Gazzetta, che raggiunse appunto il suo culmine nel biennio 1920-21.

Con osservanza.

dott. G. B. Corgnali

PRECENICCO

Funebri Fascisti

Ieri alle ore 3 ant. cessava di vivere il fascista Guerrino Martire, dopo lunga e penosa malattia.

Imponenti riuscirono i funerali per il trasporto all'ultima dimora. La popolazione volle accompagnare il caro giovane, data la stima che nutriva per il povero estinto, lavoratore indefesso e di doti non comuni.

La bara veniva trasportata a braccia dagli amici fascisti, al suono di «Giovinezza» ed il manipolo della M. V. per S. N. al comando del decurione Domeneghini sig. Anillo, rendeva gli onori con le armi.

Alla sede del Fascio, dove sostò il feretro, portò l'estremo saluto all'estinto, a nome degli amici, il suddetto decurione, anche quale segretario politico della sezione. La salma proseguì quindi per il cimitero, fra il grande rimpianto di tutta la popolazione.

TOLMEZZO

Per la cerimonia di domenica

Le Cooperative Carniche hanno pubblicato il seguente manifesto per la cerimonia che seguirà domenica:

Fratelli della Carnia!

Dal travaglio immane de la Patria — La bandiera delle Istituzioni Cooperative — Che sono la creazione maschia della Vostra Volontà. — Si leva oggi — Segnacolo purissimo di Fede nei sicuri destini d'Italia, negli immancabili destini del Lavoro.

Su le voci piccole e discordi — il patto solenne tra la Patria e il lavoro — Trova oggi nella Carnia nostra la consacrazione più leale e più nobile.

Aderendo con le Consorelle del Friuli alla nuova Federazione si vuole compiuta l'opera di pace e di italianità all'Interno e all'Estero di tutto il movimento Cooperativo Friulano

Fratelli della Carnia!

Agli uomini che — interpreti dei supremi interessi del Paese — seppero virilmente sgombrare la via all'avvenire di queste istituzioni Cooperative e riunirci tutti nel Patto di Solidarietà e di fede — noi inviamo il nostro saluto forte e cordiale.

Il manifesto dei Fascisti e Combatt.

Il direttorio del Fascio, e la sezione combattenti hanno poi pubblicato il seguente manifesto:

Domenica 8 corrente, con l'intervento dell'avv. Pisenti, Prefetto del Friuli, sarà fondata, in Tolmezzo, la Federazione Friulana delle Cooperative aderenti al Sindacato Italiano delle Cooperative.

Tutte le organizzazioni operaie della Carnia entreranno a far parte del grande Ente Nazionale che inquadra le migliori forze produttive di lavoro, consumo e credito d'Italia. coordinando le loro alte funzioni economiche, per la prosperità e la fortuna della Patria.

Vecchi gloriosi soldati grigio-verdi, forti Camicie Nere, nuclei superbi dalla cui azione ebbe salvezza e libertà, ed avrà grandezza la Patria, dovete con la vostra presenza rendere severa e solenne la cerimonia di domenica.

Saluterete voi fraternamente il Consorzio Reg. Carnico delle Cooperative Comb., che, in tempi difficili come quelli del 1919 e 1920, precorrendo le idee oggi in programma, sorse ad affermare la vitalità del sentimento patriottico degli operai della Carnia, e condusse opera modesta, tenace, utilissima, contro i deviamenti dei bolscevichi di quel tempo, ora scomparsi, contro una triste dominazione, ora distrutta.

Saluterete il Consorzio Carnico delle Cooperative che, sottraendosi a speculazioni di partiti e di categorie, entra nella nuova Federazione, portando la forza e l'esperienza di un lungo e laborioso passato, per un fecondo, splendido avvenire.

Combattenti! Fascisti!

La vostra presenza ad una manifestazione che prelude ad un'era di pacifico lavoro, è doverosa. Essa dirà al Capo della Provincia e per lui al Governo che, garanti i nuovi e vecchi Soldati, la Carnia si metterà in testa a tutte le regioni d'Italia, nello svolgimento di grandi, civili opere.

Treni speciali

In occasionedei festeggiamenti che avranno luogo a Tolmezzo domenica 8 corrente verranno attivati in detto giorno sulla linea Carnia-Villasantina un treno speciale in partenza da Villa Santina alle ore 15, proseguimento per Carnia alle ore 16.06, ed un treno speciale in partenza da Carnia alle ore 13.20 arrivo a Tolmezzo alle ore 13.46 proseguimento per Villa Santina alle ore 14.40.

SOCCHIEVE

Piccole beghe locali

La «questione» delle località dove celebrare la cerimonia della benedizione e consegna delle bandiere alle scuole minaccia di diventare una questione... internazionale. Abbiamo pubblicato il 3 corrente due corrispondenze dovute a penne diverse. Ora, in merito alla seconda di esse — dovuta al nostro corrispondente, — ci è pervenuta oggi la seguente, che pubblichiamo (come facemmo per la prima stampata sul numero della «Patria» sopra indicato) per debito d'imparzialità col desiderio che la «questione» sia così esaurita.

Non è vero, assolutamente non è vero che il programma pubblicato dal corrispondente nel numero del 3 luglio sia quello precedentemente proposto dal sindaco, perchè questi aveva sostenuto e disposto che si dovesse fare la semplice benedizione delle bandiere, e ciò alla parrocchiale di Castoia, e non altro. Nel programma pubblicato c'è qualche cosa di più, pare, e qualche altra cosa ancora bisognerà, di buona o di mala voglia, aggiungere!

Non è vero che la crisi comunale sia stata composta per merito del prof. Linussio, giacchè invece è stata composta dal sottoprefetto di Tolmezzo comm. Nicolotti, ottimo cittadino e funzionario che in breve tempo s'è acquistato le simpatie e la stima di tutta la Carnia e che tutta la Carnia vedrà prossimamente partire con vivo rincrescimento, essendo stato prescelto a reggere quale vice prefetto l'importantissima sotto prefettura di Gorizia, percui al vivo rincrescimento aggiungiamo sentite congratulazioni ed i migliori auguri.

TARCENTO

Scuola Professionale Femminile

La Direzione delle Scuole Professionali nulla lascia d'intentato per assolvere degnamente al compito di dare alle donne ed alle giovanette di Tarcento l'istruzione professionalmente e moralmente più completa, perciò ha promosso un Corso speciale estivo di taglio di biancheria e vestiari a cui è stato dato principio ieri

Il Corso sarà tenuto dalla prof. Corberi Ricci, ogni giovedì e sarà diviso in due Sezioni: Sezione diurna consigliabile specialmente a signorine ricamatrici a sarte dalle ore 16.30 alle 18. Sezione serale indicata specialmente per giovanette, per operaie, per madri e spose le di cui occupazioni impedissero di frequentare la lezione diurna. Saranno accettate nel limite del possibile anche signorine e giovanette dei Comuni vicini. Alle spose e alle madri saranno fatte tutte le agevolazioni di orario possibili.

La Sezione serale verrà completata in altri giorni con l'insegnamento pratico del lavoro e con qualche altro insegnamento richiesto dalla speciale missione della donna.

Le iscrizioni al lavoro verranno accettate presso la Scuola professionale durante tutta la settimana. La Direzione confida che il nuovo Corso — di cui numerose sono già le iscritte — darà i migliori risultati pratici per le frequentanti che ambiscono la perfezione e bellezza di lavori femminili che tanta parte hanno e nella dolcezza degli affetti domestici.

Convitto

Per assecondare ripetute richieste dalle famiglie la Direzione della Scuola accetterà pure allieve della Provincia a cui sarà aperto un Pensionato a condizioni di Regolamento.

TOLMINO

Come avvenne che l'Asilo Infantile s'intitolasse a Francesco Scodnik

La presenza a Trieste della illustre signora Irene Imbriani-Scodnik, recatavisi per offrire alla città il busto dell'indimenticabile paladino della causa irredenta, Matteo Renato Imbriani del quale ella è vedova. ha fatto ricordare un episodio poco noto degli ultimi anni, che si riferisce al nome del padre suo, il prode colonnello Francesco Scodnik.

Nel primo anno della liberazione, si stava costruendo un asilo d'infanzia a Tolmino. Era allora Commissario generale per la Venezia Giulia il compianto Augusto Ciuffelli.

Gli abitanti di Tolmino si mostravano molto lieti dell'erezione dell'asilo: e sopra tutto l'arciprete, slavo, non finiva di rallegrarsene pur insistendo, le quante volte ne parlasse al commissario della località. perchè, in segno di convivenza tra i popoli, si mettesse all'asilo il nome di qualche eminente sloveno.

— Un nome slavo, un nome del luogo, mi raccomando! Vedrete come ciò aumenterà le simpatie...

Un bel giorno, il commissario della località potè dare all'arciprete la consolante notizia:

— Il Commissario generale è d'accordo. L'asilo porterà un nome, proprio secondo i vostri suggerimenti.

— Un nome slavo?

— Slavo.

— Mi fate il piacere di dirmelo?

— Questo non posso. Ha da essere una sorpresa. Ma vedrete che sarà un nome da farvi tutti contenti: è proprio quello di uno dei vostri: un nome di Tolmino.

Pensa e ripensa, l'arciprete e i maggiorenti del luogo non ne venivano a capo. Uno slavo che fosse una eminente personalità, Tolmino, per quanto tenesse ai suoi, non ricordava di averlo, nè tra i vivi, nè tra i morti.

Alfine, viene il giorno dell'inaugurazione: e l'arciprete e gli altri del luogo aspettano palpitando che il nome si scopra. La tenda è levata; e appare la scritta: « Asilo Francesco Scodnik ».

Meraviglia generale: tutti cercano nelle loro memorie: che Scodnik sia un nome slavo non negano; ma non ricordano un personaggio di questo nome che si sia fatto onore nei fasti dello slavismo.

Si risolvono dunque a domandarne al commissario. E il commissario gentilmente sorride:

— Ma sì: abbiamo voluto chiamare l'asilo dal nome del primo. dell'unico slavo di queste provincie che, per entusiastico amore alla Patria nostra abbia voluto diventare soldato d'Itaıa e si sia fatto una splendida fama nell'epopea di Garibaldi. Non conoscete il colonnello Francesco Scodnik? Era oriundo di Tolmino e visse e scrisse a Gorizia, nella famiglia dei patrioti nostri, prima di divenire quel magnifico soldato che è stato: e delle sue figliuole, l'una è divenuta una nostra chiara scrittrice e l'altra è la vedova di Matteo Renato Imbriani. Vedete, dunque, che vi abbiamo dato un nome del quale potete andar fieri; e noi e voi possiamo esserne ugualmente contenti...

La cerimonia di Oslavia

Il Sindaco parla della Patria più grande

Alle affrettate e monche notizie mandatevi ieri per telefono, da Gorizia, credo mio dovere aggiungere qualche altro particolare, tanto più che, attraverso il filo elettrico, forse eccessivamente nervoso ieri, vi è riescito errato qualche nome, quale, ad esempio, quello del cappellano celebrante: don Caccia, anzichè don Massa come voi raccoglieste: un giovinle sacerdote, fregiato il petto di più medaglie al valoer.

Il luogo

Non mi attarderò nel descrivere il cimitero: intitolato all'eroico generale Papa, esso custodisce le salme di tre altri generali: Catalochino, Trombi e Tancredi Cartella, dei quali ben tre medaglie d'oro. E quasi all'ingresso del luogo sacro, di fronte al torvo Sabotino, tre di quei generali sembrano posti a vegliare coi loro spiriti nobilissimi gli altri sepolti; mentre la terza medaglia d'oro — il fulgido eroe generale Papa è sepolto laggiù, dietro l'obelisco, di contro alle trincee nostre ed austriache più volte conquistate e perdute, tormentate sempre dai cannoni che qui concentravano i loro fuochi senza interruzione, or degli uni or degli altri, tanto di coloro «che volevano passare» che di coloro «che non volevano lasciar passare». L'attestano ancora, dopo cinque anni e più dal bombardamneto cessato, i terreni sconvolti dei poggi e delle piccole valli che ci attorniano; e più di tutti, il Cimitero stesso rimasto col terreno così come fu trovato dopo l'armistizio — con le trincee, con i reticolati, con gli avvallamenti prodotti dalle granate enormi dei 305.

— Quanti morti!... quanti morti!...

Questa esclamazione, che usciva dalle labbra esangui d'un ferito grave — poi deceduto — mi ritornava ieri alla memoria insistente, nell'udire degli ufficiali che vissero i giorni sanguinosi di Oslavia o ne furono testimoni oculari. Tutta la plaga — ora di nuovo ridente benchè non uscita per anco dal travaglio struggitore della guerra — fu bagnata più volte di sangue, sparsa più volte di fitti cadaveri

— Nè forse tutti furono raccolti in questo o negli altri numerosi cimiteri della zona. Non più tardi di iersera — raccontava uno degli ufficiali — per uno scoscendimento in vicinanza del cimitero fu posto a nudo un tratto di galleria coperta: — ebbene, in fondo c'era il cadavere di un soldato nostro che rimarrà ignoto.

LA CERIMONIA

Fra l'obelisco e la lampada votiva collocata di fronte, fu eretto l'altare. Un grande manto tricolore lo ricopre. Su di esso, il Cristo — il simbolo divino del sacrificio del martirio della redenzione. Un'artistica ghirlanda di alloro con grappoli di auree bacche è posata sul manto, fregiato dallo stemma sabaudo. Ai lati del Crocefisso, quattro cadelabri in ferro battuto, e due colossali mazzi di fiori.

E fiori adornavano la tomba e qualcuna era stata inghirlandata: così, anche la roccia portante l'artistica lampada votiva. Ed era una patriota gentile che aveva in gran parte offerto quei fiori e la grande corona e i mazzi per l'altare: la signorina Gorian. Ed altre gentili — il «Gruppo delle donne goriziane pro eroi» — con alto senso di venerazione avevano voluto solennizzare questo giorno offrendo al Cimitero una bella targa in marmo, con questa dedica:

A Voi
per la grandezza d'Italia
Caduti
— vincendo —
perenne riconoscenza

5-7-1923 *G. D. G. P. E.*

targa deposta appiè della lampada votiva, tra un nimbo di fiori.

A questo altare celebrò il sacrificia della Messa il cappellano militare, capitano don Caccia, tra il raccoglimento devoto degli astanti disposti all'ingiro.

Gli intervenuti

Non mi è possibile nominare tutti gli intervenuti: ma nondimeno, sento il dovere di ricordare qualche nome: donna Eugenia vedova del generale Papa, sul petto della quale spiccano la medaglia d'oro e due di argento onde l'illustre comandante fu insignito, e la figlia signorina Teresa; signora e signorina Miani, madre e sorella di un sottotenente caduto a Oslavia; colonnello Paladini, capo dell'ufficio Cure onoranze Caduti guerra; sindaco di Piedimonte (Podgora) signor Ermacora Dominico: generale Paolini medaglia di oro; avv. Biancorosso per il sottoprefetto di Gorizia; tenente colonnello di artiglieria Pagliazzi; maggiore Banzano; comm. Nencetti per la Giunta provinciale di Gorizia; dott. Stecker per il Comune di Gorizia; centurione Vittorio Graziani; maggiore Vidoni e capitani Rosano e Allibel-Adel dell'Ufficio Cure Onoranze Caduti Guerra; tenente carabinieri Staccioli; presidi delle Scuole media di Gorizia e altre autorità goriziane; ing. Adami del R. Uff. costruzioni di Quisca; gli alunni delle scuole elementari di Gorizia e Peuma, le educande dei convitti Salesiane ed Orsoline e le allieve delle Scuole Magistrali di Gorizia coi rispettivi insegnanti; una rappresentanza del 8° artiglieria da montagna; plotoni del 9 alpini e del 23 fanteria; parecchie signore e signorine di Gorizia, il cap. Cassone, il cap. Gamalevo con un gruppo di altri ufficiali della Sezione di Gorizia dell'Ufficio Cure e Onoranze; e degli alpini, e della fanteria di stanza a Gorizia.

Durante la messa, ai lati dell'altare facevano guardia d'onore due carabinieri in alta tenuta All'elevazione, i soldati presentarono le armi.

Terminata la funzione religiosa, il colonnello Paladini, dall'alto della gradinata chè forma la base dell'obelisco, pronunciò il nobilissimo suo discorso, del quale ho potuto ieri telefonarvi qualche punto; nobilissimo varemente, poichè, mentre esaltò lo spirito di sacrificio e l'eroismo insuperabile dei nostri, non tacque il valore del nemico, la sua resistenza accanita.

— Vi sono — egli disse — dei nomi i quali passano alla storia fulgidi di gloria, ma grondanti di sangue. Tra essi, nessuno più di quello di Oslavia, terrore degli austriaci e degli italiani, gocciola del più puro sangue di migliaia e migliaia di vite; Oslavia, nido d'insidie e d'agguati, non mai sazio di sangue, che sbarrava la soglia di Gorizia. Ad arco, da Oriente e da Occidente si concentrava su di esso tutto l'urlo dei cannoni, volta a volta, spietatamente, senza posa, con alterne vicende. Chi potrebbe ridire senza inadeguate parole la somma dei sacrifici, degli eroismi, delle più fulgide virtù, dei cento eroici battaglioni che qui lasciarono brandelli di carne per passare e non la ciar passare?

Forse, allorchè noi, che abbiamo vissuto i giorni eroici e che fummo testimoni di tanto valore, forse allor chè noi saremo scomparsi e la leggenda si sarà formata, allora sboccerà il nuovo Rapsodo che canterà di loro degnamente.

E qui, su questa soglia di gloria, imbevuta di sangue e nella quale ardono le ossa dei gloriosi senza consumarsi di fronte al Sabotino, al S. Gabriele, al San Marco, al Podgora, al Peuma, al Carso lontano, sboccerà la leggenda eroica che canterà del generale Papa, eroica e sublime medaglia d'oro, seminatore formidabile di tenacia e di bontà, di ardire e di umiltà costante, e fulgido esempio di fermezza ed ardimento, colpito a morte mentre impavido, dalla prima linea da esso conquistata, preparava a nuovi gloriosi cimenti i suoi soldati vittoriosi.

Canterà del generale Trombi, fulgida medaglia d'oro, che prodigò inesauribili doti di energia, di valore e di perizia sulla linee più avanzate di Oslavia, ove si era recato per rincuorare le truppe e dove moriva da prode.

Canterà del generale Catalochino, superba medaglia d'oro, sardo tenace e glorioso, che, destinato al Comando di una brigata, chiedeva ed otteneva di rimanere al comando del suo reggimento per così imminente azione e, trascinatore insuperabile, conquistava, alla testa delle sue truppe, posizioni formidabili. suggellando la vittoria con la sua morte.

Canterà del generale Tancredi Cartella, altra purissima figura di eroe, che non potè vedere la vittoria da lui forgiata e di tanti altri ufficiali che non conobbero altra legge che quella di soffrire, resistere, vincere e morire.

Ma sopra tutti canterà dell'umile fante d'Italia, di questo soldato meraviglioso che non porta nel suo cuore e nella sua giberna nè odio, nè rancore, ma bontà ed amore e che fu insuperabilmente grande per il suo infinito e continuo martirio: che si rassegnò per giorni e giorni nella malsicura trincea cementata col sangue e fulminata dal tiro continuo del nemico più in alto di lui, senza mai un lamento; che si arrampicò cento volte sulla china irta di triboli e di difficoltà, tempestata dalla mitraglia, strisciò, ansimò, balzò sulla trincea conquistata, avendo per sola legge la tenacia e l'ardire, per sola volontà quella di vincere o di morire; con un sorriso sul labbro e due visioni nel cuore: Patria e Mamma. E canterà degli ostinati ed eroici nemici, il cui valore non fu coronato da successo, ma che qui seppero resistere per più di un anno al martellamento continuo ed esasperante di una giovane forza che mirava lontano, a quei termini sacri che la natura ha assegnato all'Italia.

Solenne promessa del Sindaco

Vi ho data ieri, per telefono, la chiusa magnifica del discorso, nella quale rifulse stupendamente il significato dell'austera cermionia e il perchè della consegna al comune di questo sacrario.

Gli applausi all'illustre colonnello, sebbene ci trovassimo in luogo di severo raccoglimento, non potemmo infrenarli: tanto viva era la commozione che le sue alte parole avevano in noi suscitato.

A lui rispose il Sindaco, signor Ermacora Dominico.

— Ascrivo ad onore del Comune che rappresento — egli disse — il prendere e il mantenere con devota umiltà questo Cimitero Militare che raccoglie italiani e austriaci, affratellati qui nella morte

« Questo sacro cimitero che richiamo doverose visite e vuole solenni cerimonie, sarà da me conservato e fatto custodire, come è oggi, perchè è mio pensiero che il sacrificio e l'eroismo che esso rappresenta, debba sempre ed eternamente ispirare i viventi ai doveri e alle opere più degne della vita. Anche il monumento che si aderge maestoso al centro del Cimitero, segno indistruttibile dei mille Eroi che caddero per obbedire alle sante leggi delle Patria, sarà da me e dai cittadini che rappresento oggetto di ogni cura, per il ricordo del prodigio compiuto, per l'amore per chi cadde, per la riconoscenza dovuta a questi umili e grandi Eroi.

« Devotamente e con la religiosità che questo luogo richiede, quotidianamente e sempre, le popolazioni laboriose di questa parte del Collio verranno modestamente a fare omaggio alle tre medaglie d'oro, che qui, come numi tutelari, vegliano ai destini della Patria, benedicenti alla concordia ed al lavoro; e condurranno i loro figli perchè qui conoscano sempre meglio la loro patria più grande.

« Prego, Illustre Colonnello, di voler ricordare tali mie promesse, che, come un giuramento, su questo sacro altare della Patria, ho oggi formulato ».

Il Sindaco riceve, per queste sue parole semplici, ma intonate alla realtà delle cose, le congratulazioni del colonnello Paladini e delle altre personalità più cospicue presenti.

La vedova del generale Papa, la madre del sottotenente Federico Miani, vanno ad esprimere la loro riconoscenza al colonnello Paladini, per la nobiltà del discorso ch'egli ha dedicato alla commemorazione degli Eroi caduti nel settore di Oslavia — per passare e per non lasciar passare. Invanamente caduti questi ultimi, perchè invano si contrasta alla fatalità della storia, alle ferrea volontà eroica di un popolo che vuol essere una, libero, indipendente e entro la cerchia dei propri confini.

***

La cerimonia è compiuta. Le scolaresche sono condotte, dai loro insegnanti (fra cui taluni sacerdoti) a visitare le tombe più gloriose — quelle dei tre generali medaglie d'oro e quella del quarto generale qui sepolto.

Io mi soffermo anche dinanzi a quella di un volontario di guerra: il comm. Guicciardi, che a quarantacinque anni, prefetto di Sondrio, abbandona gli agi della prefettura per accorrere, semplice soldato, là dove si patisce, si combatte, si muore per la Patria adorata. Sublime esempio, che tanti e tanti dovrebbero meditare, i quali la Patria considerano soltanto come fonte inesauribile cui sia libito e lerito attingere con mai sazia cupidigia, onori e favori.

***

Riprendiamo il viaggio del ritorno, passando accanto al Cimitero di Peuma, attraversando questo paese dalle case disseminate lungo la strada verso Gorizia, ornate dal tricolore.

E l'anima commossa è tuttora investita dalla pura fiamma che splende sulle tombe degli Eroi — illustri ed oscuri, tutti egualmente sacri alla Gran Madre comune.

POZZUOLO

Il monumento a ricordo degli eroici cavalieri

Il 30 ottobre 1917, durante la dolorosa ritirata, alcuni squadroni del Genova Cavalleria e dei Lancieri Novara, diedero prova del loro eroismo nel proteggere i reparti che ripiegavano sul Tagliamento. Fu un susseguirsi di eroiche cariche alle avanguardie nemiche, nelle quali gli attaccanti lasciarono sul terreno numerosi morti e feriti. Nel paese e nei pressi di Pozzuolo più divampò la lotta, e maggiormente rifulse l'altissimo spirito di sacrificio e l'indomito valore dei cavalieri d'Italia.

Ora, sulla piazza del paese, sorgerà, per deliberazione dei due Reggimenti sunnominati, un artistico monumento, opera in bronzo dello scultore Da Verona. L'inaugurazione è fissata per il 30 ottobre venente.

ATTIMIS

Inaugurazione della Latteria

Domenica è avvenuta l'inaugurazione della Latteria Sociale, nei nuovi locali appositamente costruiti col sacrificio di tutti gli associati e secondo le esigenze del moderno caseificio. Enorme fu il concorso del pubblico. Dalla gradinata della palazzina parlarono il dott. Ortali della Cattedra di agricoltura, il cav. Tosi ispettore di caseificio. Applausi unanimi ed entusiastici salutarono i due conferenzieri nel loro dire inneggiante alla sana cooperazione.

ARTEGNA

I danni nell'incendio dell'essiccatoio ammontano a seicentomila lire

Per tranquillizzare le duemila e cinquecento famiglie che portarono i bozzoli all'Essiccatoio Cooperativo Intermandamentale di Artegna, il Consiglio d'amministrazione della Cooperativa ci comunica quanto segue:

I danni non sono della portata di cui accennarono i giornali provinciali e quelli delle grandi città — invece ammontano circa alle *seicentomila lire* — completamente coperti d'assicurazione per i bozzoli con le assicurazioni Generali di Venezia e per i fabbricati con la Soc. Reale.

I danni sono in via di liquidazione e non dubitiamo che le predette Società assicuratrici — pensando all'eduemilacinquecento famiglie colpite — abbiano a non liquidare con senso di assoluta giustizia i danni controllati.

Additiamo al plauso di tutti il contegno ed il coraggio addimostrato nell'opera di spegnimento e di circoscrizione dei fuoco dalle due squadre pompieri di Artegna, della squadra di Udine, da tutti i cittadini e specie dai giovani del Circolo Cattolico e delle Cooperative, dai coraggiosi militi della Milizia Nazionale con a capo il centurione Ermacora e Zuliani, dai Combattenti, dai Reduci ecc.

Una lode alle autorità locali che prime furono ad accorrere ad e prestar servizio.

Con domani la Cooperativa cesserà di ricevere bozzoli perchè per piccole partite le è impossibile far funzionare l'Essiccatoio generosamente favorito dai signori Ellero e Boschetti di Tricesimo.

Offersero pure i loro essiccatoi i signori Benussi Camillo Tremonti di Milano, il signor Achille Lorenzon industriale di Treviso, i fratelli Stradiotto ed il signor Savonitti.

A quanti generosamente cooperarono per il comune interesse dei soci dell'essiccatoio un grazie da parte di consiglio direttivo.

GEMONA

Cena d'addio

Il maresciallo dei carabinieri sig. Sebastiano Rondelli che da oltre due anni comanda la Stazione di Gemona è stato trasferito a Buia. Funzionario colto, intelligente e di buon senso, aveva saputo cattivarsi la generale stima e benevolenza, per cui il suo allontanamento ha prodotto in tutti grande dispiacere.

Sono state fatte pratiche per farlo rimanere tra noi ma senza esito perchè ragioni di servizio richiedono il suo trasloco a Buia dove l'attiva e sagace opera sua si rendeva necessaria più che qui.

Gli amici, gli impiegati e gli ammiratori suoi hanno voluto dimostrargli l'affetto da cui era circondato e, all'albergo — al Friuli — gli hanno offerto una cena di oltre quaranta coperti. E' stata una riunione, in cui non si notavano che allegria e grande cordialità, che si è protratta fino allo spuntar del sole di ieri.

L'albergatore sig. Pontotti si è fatto davvero onore sia per la squisita bontà delle vivande sia per l'ottimo vino, sia pel servizio inappuntabile. E un elogio merita il bravo Ferrarese che ha voluto per l'occasione preparare un dolce speciale che fu gustato con grande soddisfazione.

All'ottimo maresciallo inviamo un cordiale saluto e l'augurio che nella nuova residenza si faccia tanti amici quanti ne contava a Gemona.

Un bravo giovane

Lo studioso giovane concittadino signor Enrico Londero di Giuseppe ha ottenuto in questi giorni, il diploma di perito industriale, senza esami.

All'intelligente giovane inviamo vive felicitazioni.

C'è del marcio!

C'è del marcio... nella latteria di Godo. Si parla di ammanchi rilevanti di formaggio e di altre porcherie. Sappiamo che in proposito l'autorità giudiziaria sta occupandosi e per non intralciare il suo operato per ora non facciamo i nomi dei denunciati.

Feste su Feste

Domenica 8 corrente nel nostro castello vi sarà una serata di grande divertimento. Illuminazioni fantastiche, fuochi artificiali, concerti bandistici, orchestrali e vocali formano il programma della festa.

Il giorno 15 luglio corrente avremo altri festeggiamenti indetti dall'Unione Sportiva. Per quanto si sa, la festa consisterà in una grandiosa pesca di beneficenza, in una festa da ballo all'aperto e in concerti bandistici.

Nelle vetrine dei principali negozi si vedono esposti i regali già pervenuti per la pesca. Sono numerosi e ricchi.

GRADO

Un banchetto

In onore del signor avv. dott. Sigismondo Witt senatore della Repubblica cecoslovacca e regio Console d'Italia a Morava Ostrava e della Signora del Presidente della Camera dei deputati czecoslovacca Tomaseck, la Commissione di cura diede ieri sera nell'Hotel Pension «Regina» un banchetto a cui parteciparono, oltre s'intende ai festeggiati, il Commissario straordinario avv. Bacini direttore della Commissione di cura, i membri di questa dott. Antonio Marchesini-Piemonte, dott. Domenico Marchesini, Gleria e Grigolon ed il Segretario dott. Ronzari. La festa si svolse in forma famigliare e fu una manifestazione di amicizia cordiale, riflesso dei sentimenti che avvicinano le due nazionalità rappresentate.

La Festa del Mare

Domenica prossima si svolgerà la preannunziata festa del mare con un grande spettacolo pirotecnico eseguito dalla casa Kren e Masotti su apposito natante lungo la magnifica passeggiata della diga. Durante lo spettacolo avranno luogo interessanti e fantastiche gare notturne di barche a vela. In località «Marina» si terrà un ballo popolare. Tutte le ville e le case situate al mare saranno illuminate alla veneziana. Si prevede un grande concorso di pubblico da Trieste e dal Friuli.

CAVASSO NUOVO

Per i danni degli emigranti subiti, causa la guerra, all'estero

Il Presidente dell'Unione emigranti comunica che al 31 luglio scade il termine per la regolarizzazione delle istanze presentate per i danni all'estero, come pure per presentarne di nuove da coloro che prima ne furono impossibilitati.

Chi deve ancora presentare l'istanza si ricordi che va fatta in sette copie, unendo ad esse quattro copie di un atto notorio da farsi davanti il pretore e firmato da quattro testi.

All'atto notorio vanno unite quattro copie di distinta dei beni o crediti, nonchè sette copie di una lettera con cui si deve motivare il ritardo della presentazione di detta istanza.

Il tutto va dattilografato. Non si può ricorrere ai Tribunali arbitrali per crediti che non siano definitivamente contestati per il tramite dell'Ufficio Verifica e Compensazione in Roma.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi con tutta urgenza presso l'Ufficio dell'Unione Emigranti sede in Cavasso Nuovo, oppure presso il nostro legale rappresentante avv. D.r Danilo Sartogo, via Ennio Quirino Visconti 103 in Roma. Il termine 31 luglio è improrogabile, avendo già questo Ufficio ottenuto una dilazione.

VENZONE

Funzionario che ci lascia

L'egregio maresciallo Sig. Bernardi Eugenio, che dal gennaio comandava la Stazione dei RR. CC. di Stazione Carnia, essendosi accattivata la stima di tutti e l'affetto di quanti lo conoscono, è stato trasferito a Pordenone.

Un gruppo di amici volle ieri sera dimostrargli la simpatia dalla quale era circondato, offrendogli a Venzone una cena di addio.

Al simpatico maresciallo gli auguri più fervidi.

MOGGIO

Un' inchiesta dell' Autorità Militare

5. Narrammo come durante una marcia del battaglione Alpini Gemona, per portarsi sulle alture del Buole, moriva il soldato Pizzotto Giovanni di Antonio, da Barbeano, in seguito ad improvviso malore.

Vengo ora a sapere che, dopo la marcia suddetta, un alpino, pure di Rodeano, diede segni di squilibrio mentale.

Le superiori autorità hanno ordinato una severa inchiesta.

OSOPPO

Una lettera minatoria

Giorni or sono, a certa Maria Di Piai, perveniva una lettera anonima con la quale le si imponeva di porre entro cinque giorni, sotto un albero, nella frazione di Braulins, lire mille, a scanso di essere uccisa assieme ad una amica, tale Marchetti.

La donna denunciò la cosa ai carabinieri, i quali eseguirono vari appostamenti, senza alcun risultato. Ciò lascia credere che si tratti di un cattivo scherzo.

TARVISIO

Un commissario del popolo russo respinto alla frontiera

5. Il maresciallo Bonanni, di servizio all'Ufficio di P. S. della Stazione, nel rivedere i passaporti dei passeggeri, constatò che c'era anche quello di Hittcheff Leonidas, commisario del popolo russo della delegazione economica.

Avvertito il dott. d'Amico, dirigente dell'ufficio, questi ordinò al vicebrigadiere De Santa di rintracciare il commissario del popola; e infatti fu identificato nel vagone-ristorante; era insieme con la signora, diretti a Roma.

La coppia fu invitata a scendere e accompagnata alla frontiera.

CERVIGNANO

Nella grande bonifica aquileiese

5. — Il 20 corrente arriverà qui S. E. Fara e il giorno successivo S. E. de Capitani, l'on. Giunta, il prefetto del Friuli avv. Pisenti ed altre alte personalità per presenziare alle prove di elettro-aratura nella grande bonifica aquileiese.

Alla radunata di Ca' del Vescovo interverranno anche le legioni «Tagliamento» e «Isonzo» celebrando in tal modo la festa del lavoro italiano. Infatti, l'introduzione dell'energia elettrica per il lavoro dei campi porterà un vantaggio immenso nella produzione nazionale.

La prova di aratura elettrica sarà fatta coi macchinari messi a disposizione dalla ditta Violati-Trescari e fruendo dell'energia elettrica dell'azienda Mangilli di Udine.

MANIAGO

« A Noi! »

A cura della Sezione e del segretario politico di zona ing. Enrico Vanni del P. N. F., sabato 7 corr., alle ore 21, all'aperto nel parco dell'Albergo «Vittoria» si svolgerà la grandiosa film « A Noi! » con visioni della gloriosa marcia su Roma. La riproduzione sarà accompagnata da grande orchestra. In caso di cattivo tempo, la pellicola si darà al cinema Centrale.

CASTIONS DI STRADA

Dopo il delitto

(6) Gli arrestati per l'uccisione brutale della vecchia Diminutto sono stati tradotti a Palmanova.

Dopo l'autopsia, eseguita ieri mattina dal prof. Commessati, la salma dell'uccisa fu accompagnata all'estrema dimora. I funebri riuscirono solenni, e vi partecipò molto popolo.

PORDENONE

Teatro Licinio

Una straordinaria audizione di musica classica ci sarà dato gustare domani sera al nostro Massimo. Le sorelle Anna e Piroka Goitein, pollacche, le maghe del violino, che tanti meritati allori ottennero nei maggiori teatri, svolgeranno uno svariato e scelto programma di musica comprendente lavori di Mozart, Schumann, Paganini ecc.

Siamo sicuri dunque che il nostro intelligente pubblico accorrerà sabato ad affollare il Licinio per gustare uno spettacolo che segnerà un vero avvenimento artistico per la nostra città.

Per i pensionati di guerra

La Sezione Mutilati ed Invalidi di Pordenone, comunica a tutti i soci, vedove e genitori di caduti in guerra, che il Consiglio dei ministri ha decretato il consolidamento del caroviveri scaduto il 30 giugno 1923, a pensione a vita.

Gita al Bosco Consiglio

Nei giorni 7 e 8 luglio corr., organizzata dalla Società Alpina Friulana e Famiglia Alpina Pordenonese, avrà luogo una gita al bosco Cansiglio e salita al Monte Cavallo (metri 2250).

La partenza avverrà da Udine alle ore 15 del 7, con una autovettura scoperta (Grande Torpedo).

Sottoscrizione pro Monumento «Madre Italiana»

Il Commissario Straordinario per il nostro Comune, avv. Mazzerelli, rende noto che la sottoscrizione cittadina per il monumento alla Madre Italiana, da erigersi in Santa Croce di Firenze, ha fruttato la cospicua somma di lire 2932.

Il Commissario ringrazia sentitamente le gentili signore e signorine nob. Ida Policreti, contessa Barbarich, Anita Mauro, Lucia Ferracuti, Laura Baschiera, Rellini, Vaselli, Bize Zannini, prof. Ida Cavicchi, Maria Cristina Marino, Amalia Santin, le quali tutte contribuirono con vero sentimento di amore alla patriottica ed umana manifestazione, ed estende il suo grato ringraziamento a tutta la cittadinanza che volle così largamente rispondere all' appello che le veniva rivolto, riconfermando le tradizioni di patriottismo che la fanno degna di appartenere alla schiera delle città italianissime.

S. DANIELE

Scuola d'Arti e Mestieri « Pellegrino da San Daniele »

Sono ultimate in questi giorni le operazioni di esame presso la nostra Scuola di Arti e Mestieri. Eccone i risultati:

Corsi prep. diurno

Promossi — Aloi Olivo, Battigelli Giovanni, Collavino Giovanni, Flebus Antonio, Minciotti Guido, Sivilotti Vito, Tabacco Luigi, Zorzitto Dom., Cedolini Mario, Chittaro Vittorio, Colle Oscar, Giacomuzzi Vittorio, Patriarca Giovanni, Topazzini, Pietro, Urtamonti Lodovico, Zanier Lilia, Bidinost Elsa, Clarini Adelchi, D'Affara Amerigo, Del Favero Egle, Frittaion Fanny, Gentilli Giuseppe, Macoritto Italo, Montanari Cesare, Urtamonti Alberto.

I. CORSO

Promossi. — Arsiè Giacinto, Bez Erminio, Bergagnini Dom., Indri Quinto, Martinuzzi Giuseppe, Sandri Gino, Sivilotti Felice, Zanier Edoardo, Contardo Angelo, Ermacora Elio, Gubian Gino, Moroso Dom., Martinuzzi Pietro, Brosolo Gino.

II. CORSO

Promossi. — Brosolo Edoardo, Collino Lorenzo, Corelli Elvio, Di Tomaso Tomaso, Sandri Luigi, Fabris Abbondio.

III. CORSO

Promossi. — Pidutti Giuseppe.

PREPARATORIO

Promossi. — Burelli Luigi, Candusso Vito, Candusso Maurilio, Corazza Marino, Moretti Giov., Pidutti Plinio, Pidutti Lino, Pidutti Giuseppe, Zuliani Angelo, Zumello Guido, Orlando Guido.

I. CORSO

Promossi — Pidutti Alfonso, Pidutti Dom., Pidutti G. Batta, Gorizza Pietro.

II. CORSO

Promossi — Di Sante Angelo.

III. CORSO

Promossi — Adami Ferruccio, Cruciat ti Umberto.

In questo primo anno di vita, la scuola ha dato risultati più che soddisfacenti, specie se si pensi che non pochi allievi, nel corso dell'anno — si trovarono nella dura necessità di doverlo abbondonare.

Una lode ai giovani che si distinsero per assiduità e buon volere, un plauso al direttore e agli insegnanti tutti che dedicarono le loro migliori cure al buon andamento della Scuola e al suo progressivo sviluppo. E' con vivo piacere e con senso d'orgoglio che possiamo affermare che la nostra Scuola d'Arti e Mestieri va già annoverata fra le migliori della Provincia, specie per il suo indirizzo pratico, che risponde pienamente ai veri bisogni del nostro operaio.

Un rilievo però è doveroso fare da queste colonne: S. Daniele ha dato un contributo di frequentanti inferiore a quello dai Comuni viciniori. E' ammirevole lo slancio e lo spirito di sacrificio che animavano i giovani del di fuori i quali, dopo il lavoro della giornata, si recavano la sera con qualsiasi tempo, alla Scuola per attendere al proprio perfezionamento professionale. Ai neghittosi del paese, serva di incitamento l'esempio di quei bravi giovani che, meglio di loro, han saputo apprezzare l'utilità di sì benefica istituzione, la quale li mette in grado di trovar domani, qui o altrove, più facile e più redditivo impiego.

Un ringraziamento infine a tutti gli Enti che concorsero, con generose elargizioni, al finanziamento dell a Scuola in appoggio al grave sacrificio che ne deriva a Comune. Siamo certi che in seguito altri Enti, le verranno incontro con nuovi aiuti: così la bella istituzione potrà affermarsi sempre più e marciare fidente verso l'avvenire.

CIVIDALE

L'Amministrazione Comunale e il problema scolastico Per l'Istituto Tecnico

A proposito dell'articolo ieri apparso sulla «Patria del Friuli», circa il problema delle nostre scuole medie, abbiamo voluto attingere notizie per conoscere se i desideri espressi nell'articolo stesso, corrispondevano alle direttive della nostra amministrazione comunale. Abbiamo potuto assicurarci che non soltanto vi è identità fra quei desideri e quelle direttive, ma che anche si è già presentato, sin dallo scorso giugno al Ministro della P. I., istanza da parte dell'Amministrazione comunale col pieno appoggio del R. Provveditore agli studi, intesa appunto ad ottenere che al lato del Ginnasio sorga in Cividale l'intero corso del R. Istituto Tecnico, o almeno quello inferiore (quattro anni) in luogo delle scuole complementari.

I festeggiamenti di domenica

Ecco il programma dei grandi festeggiamenti che avranno luogo domenica per la Pesca a favore dei nuovi locali per la Casa di Ricovero.

Pesca di Beneficenza in Piazza del Duomo, a favore del fondo per l'erigenda Casa di Ricovero con numerosissimi e ricchi premi. — Tiro al Piccione, promosso dal Circolo Cacciatori di Cividale, pure con ricchi premi — Convegno di bande musicali — Concerto della Banda Municipale di Udine. — Treni speciali: l'ultimo treno in partenza da Cividale si effettuerà alle ore 23.10.

Alle 8: Passeggiata musicale per la città; alle 830: ricevimento degli ospiti alla Stazione . Corteo con bande musicali — Ore 9: Apertura del Tiro al Piccione — Ore 10: Inaugurazione della Pesca di Beneficenza con intervento delle Autorità — Ore 10.30: Concerto bandistico — Dalle or 15 alle 19.30: Concerti delle Bande Musicali di Vernasso, Faedis e Povoletto — Ore 16.30; ricevimento degli ospiti alla Stazione con corteo musicale — Ore 20.30: grande concerto della banda municipale di Udine diretta dal maestro cav. Mario Maseagni. A sera, poi, illuminazione della città.

MORTEGLIANO

Per le prossime elezioni

Su proposta di alcuni consiglieri, la locale Sezione Combattenti, nella ultima seduta del Consiglio direttivo ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio della Sezione Combattenti di Mortegliano, riunito la sera del 3 luglio corr.; ritenuto che per il bene del Comune ed in particolar modo degli ex-Combattenti, è opportuno addivenire al più presto alle elezioni amministratvie; desiderando che queste abbiano a procedere col massimo accordo allo scopo di stabilire una amministrazione fattiva e duratura;

« unanime delibera: di fare appello alla lealtà ed al patriottismo dei cittadini, affinchè in questo momento di maggior bisogno di pace e per la grandezza della Patria, tutti abbiano a compiere il loro dovere di buoni italiani ».

RIVIGNANO

Per un incidente disgustoso dopo la consegna delle bandiere

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione, la seguente lettera aperta, diretta all'

Ill.mo Signor

Cav. Alessandro di Solimbergo,

Impossibilitato a rispondere personalmente a tutti quelli che manifestarono la loro deplorazione per il brutale incidente occorsomi dopo la spendida cerimonia di domenica, scrivo a Lei, egregio cavaliere, quale decano del Comune, per ringraziare tutti della commovente prova di solidarietà offertami.

E mi permetta di dirLe che tali manifestazioni, unite alle parole di amore ed alle lagrime sante delle venerande madri di guerra (madrine delle bandiere), nonchè il ricordo della riuscitissima celebrazione del tricolore, mi compensano ad usura dell'aggressione subita.

Con affetto e riconoscenza.

Adolfo Limena

Rivignano, 5 luglio 1923.

TARCENTO

Neo geometra

Apprendiamo che il ragioniere ventenne Corrado Armellini, in questi giorni ha conseguito il diploma di perito-geometra, presso il R. Istituto Tecnico di Udine.

Al bravo giovane che è un exufficiale e che è stato licenziato senza esami, porgiamo le nostre più vive congratulazioni.

PORCIA

Furto di formaggio

In una cascina, posta in mezzo alla campagna isolata di Pieve di Porsia, stanotte ignoti, penetrativi, asportarono del formaggio per circa un quintale.

Il danneggiato è tale Felet; i carabinieri hanno iniziato attive indagini per scoprire gli autori del furto.

Cronaca Cittadina

Il grande campo polisportivo

Il nostro giornale molto tempo addietro caldeggiò la costruzione di un campo polisportivo nella Braida Moretti, pubblicando anche lo schema di un progetto.

Perciò, con vivissima soddisfazione diamo ora l'annuncio che la bella idea ha trovat oforma concreta. Questa notizia sarà appresa con compiacimento non solo da chi s'interessa di cose sportive, ma da quanti hanno a cuore il decoro cittadino. Era indecoroso, infatti, che una città come la nostra non fosse dotata di un moderno stadium capace di ospitare i maggiori e più appassionati sports, quali automobilismo, motociclismo, ciclismo, atletica, giuoco del calcio, trotto, tennis ecc.

Perciò anche il Sindaco, compreso di questa necessità, accordò il suo incoraggiamento alla bella iniziativa, che realizzandosi in questi ultimi tempi attraverso varie riunioni e avvicinamenti di appassionati e di Società, si è concretata iersera in una decisiva riunione che seguì nei locali della Federazione Friulana Industria e Commercio.

***

Il progetto del campo, da presentarsi agli aderenti all'iniziativa, era stato affidato all'ing. Nelusco Zorzi che, alla bravura professionale unisce una non comune competenza nel ramo tecnico-sportivo. Il suo progetto, infatti, è degno d'incondizionato elogio, per la perizia, la praticità la genialità poste nell'eseguirlo.

La pista fu progettata seguendo le direttive di permettere lo svolgersi su di essa di manifestazioni motociclistiche, ciclistiche e corse al trotto. Perciò fu stabilita una carreggiata costante di m. 20 sull'intero sviluppo, che è di circa m. 1000.

La forma della pista è elittica, ed in curva per uno sviluppo complessivo di circa m. 450 è sopraelevata di m. 3 per permettere una velocità sino a 150 km. all'ora. Nell'interno del vastissimo campo, con razionale disposizione per la visuale delle Tribune, si trova una pist aper le manifestazioni di atletica, ed internamente ancora il campo di foot-ball, bas ket-ball, tennis ecc.

Il campo beneficherà di tre ingressi, di cui uno a Porta Venezia, un'altro in Via Mentana, ed un'altro ancora presso il Garage Guatti.

Sarà inoltre attuato un collegamento stradale con la pista per permettere l'attuazione di manifestazioni motociclistiche stradali in pista.

E' insomma, un progetto bellissimo, che fa veramente onore al giovane e valente ing. Zorzi.

***

La riunione era presieduta dall'ing. Fachini che rappresentava il Sindaco, ed erano presenti il co. cav. Alessandro del Torso presidente dell'Associazione Sportiva Udinese, l'assessore cum. Luigi Dal Dan, l'avv. Baldissera, il sig. Emilio Broili, il sig. A. Degani, Costelletti del «Giornale di Udine», l'ing. Ventura, il rag. Alberto Liuzzi, il cav. uff. Zilli, l'ing. Zorzi per la «Ucama», il sig. De Regibus, il sig. Bazzi, il sig. Citta, Valentinis della «Patria del Friuli», il sig. Locatelli ed altri appassionati sportivi e consiglieri delle Società esistenti.

La discussione è stata ampia e particolareggiata e si è conclusa con la costituzione di una Società per azioni che si chiamerà «Polisportiva», e che provvederà nel più breve tempo alla costruzione dello stadium e quindi a gestirne l'esercizio.

Seduta stante furono raccolte numerose adesioni e fu deliberato d'iniziare in settimana la raccolta della sottoscrizione delle azioni fra le persone abbienti della città che hanno *il dovere* di appoggiare il nuovo Ente. Infatti, imprimendo allo sport cittadino un vigoroso impulso, che si svilupperà poi con importanti manifestazioni, ciò ritornerà a tutto vantaggio della città. Questa, essendo dotata d'uno dei più vasti e moderni campi sportivi d'Italia, potrà indire manifestazioni tali da richiamare un gran numero di appassionati anche dal di fuori.

Plaudiamo perciò all'ing. Fachini per la decisione e lucidità colle quali propugnò l'iniziativa, ed agli altri collaboratori. Prossimamente inizieremo la pubblicazione — a titolo d'onore — delle prime liste di azionisti.

***

Siamo a conoscenza che fra l'A. S. Udinese e l'Ucama Friuli, cui l'Ente Polisportivo affitterà la parte del campo adibita agli sports da detta Società praticato, è in vista un reciproco accordo per lo scambio di qualche sezione. Ciò consentirebbe di accentrare in una Società soltanto l'educazione fisica (ginnastica, atletica, scherma) e nell'altra il calcio, ciclismo, automobilismo e motociclismo, e sarebbe la soluzione migliore delle travagliate vicende sportive locali. Infatti verrebbe così a scomparire ogni antagonismo, e i diversi rami dell'attività sportiva troverebbero un più pratico svolgimento. Auguriamoci dunque che, attuata la Società Polisportiva, anche per quanto concerne l'accordo di cui sopra non abbia a sorgere difficoltà alcuna.

Una gita dei Balilla

Domenica 8 corr. i Balilla del gruppo locale, gentilmente invitati dalla N. D. Andreina Giacomelli-Perusini, si recheranno in gita a Pradamano.

Tutti i Balilla, secondo una disposizione del delegato centuriore Rovere, devono trovarsi alle 13 di detto giorno, al solito luogo di riunione. Il ritorno verrà effettuato verso le ore 19.

La Ditta Antonio Pecile

ci informa che neppure essa ha fatto opposizione alla costruzione del fognone di Porta Gemona e ciò in merito a quanto ci fu scritto e poi abbiamo pubblicato nel numero dell'altro giorno.

Il tempo ristabilito

Una quindicina di giorni addietro scrivevamo che, mentre sull'Europa nord-orientale permaneva un ciclone con tendenza a scendere, nell'Europa occidentale vi era la massima pressione e con ogni probabilità nella Spagna si soffriva del secco.

Finchè il tempo aveva queste caratteristiche, non si poteva affermare nè che era stabilito verso il bello, nè che sarebbe perdurato al brutto.

Ieri, la situazione si è radicalmente mutata, perchè l'anticiclone è passato al nord e il ciclone al sud, con prevalenza livellatrice della pressione.

Se non avvengono nuove improvvise mutazioni si può quindi ritenere che avremo generalmente un periodo di bel tempo stabile — forse rotto qua e là da brevi temporali di formazione locale.

Il caldo comincia intanto a farsi sentire. Il termometro ha segnato ieri 28 gradi all'ombra, ridiscendendo di due o tre gradi verso sera, per effetto del temporale.

La pressione atmosferica è costante intorno a 760 mm.

L'Orario Ferroviario

L'autorità comunale ha fatto applicare in Piazza Vittorio Emanuele e precisamente sulla facciata del Ristorante Manin, prospiciente l'artistica fontana di Giovanni da Udine, un grande orario ferroviario e delle tramvie.

L'arresto di una cocainomane

A Udine, in certi ritrovi notturni è assai conosciuta la giovane Maria Zuccolo di anni 22, una piacente esile biondina, che ha un passato avventuroso.

In cerca di nuovi piaceri, la biondina divenne in questi ultimi mesi cocainomane arrabbiata, tanto che a sua volta non solo ne consumava, ma anche ne smerciava. Recatasi ieri a Palmanova in una casa da thè, veniva avvicinata da un ufficiale delle guardie di finanza, il quale le sequestrava della cocaina nascosta in una scatoletta. In seguito, poi ad una minuta perquisizione, entro il tubo della stufa della camera da essa occupata, si rinvennero ben quaranta grammi di stupefacente, riposti, com'è uso dei cocainomani in tante cartine. La Maria fu arrestata, ed essa confessò che la droga le era stata fornita da certo «Mimì» di Udine.

Questo ora è attivamente ricercato.

Gravissima disgrazia al Molino Storti

Verso le 14 di ieri l'operaio Vittorio Del Torre fu Baldo, d'anni 27, alle dipendenze del molino e Pastificio Storti a Basaldella, si trovava presso un'automobile alle quale era attaccato il rimorchio. Ad un tratto, l'automobile incominciò a muoversi ma l'operaio non si allontanò — il perchè non è ben precisato — e venne a trovarsi preso, con la spalla destra e parte del torace, fra l'auto ed il rimorchio.

La macchina fu fermata immediatamente e il povero Del Torre fu soccorso e indi trasportato con sollecitudine all'Ospedale Civile. I sanitari lo fecero accogliere d'urgenza, gli riscontrarono una farte contusione all'emitorace destro con escoriazioni multiple; la prognosi è riservata.

Disgrazia velopedistica

Verso le 23 di ieri sera, un giovanotto correva velocemente in bicicletta lungo il viale Duodo e non si accorgeva che ad un certo punto un motociclista era fermo a riparare un guasto della motocicletta 66-498. Non riuscendo ad evitare l'ostacolo, il ciclista cozzò violentemente contro la moto. La macchina rimase piegata in due e il ciclista riportò varie contusioni.

Fu accolto nella vicina casa del patrocinatore legale Efisio Galanti, dove ebbe la prima assistenza.

... e disgrazia motociclistica

Ne fu vittima il sergente maggiore aviatore Sorrentino del Campo di S. Caterina. Correndo con la motocicletta che montava il corridore Venturi nel circuito del Predil, un carro d'improvviso gli si parò attraverso la via, mandandolo in un fosso. Riportò contusioni e ferite fortunatamente non gravi.

Giovanotto friulano suicida a Treviso Si spara sopra una tomba!

Un misterioso suicidio è avvenuto ieri a Treviso. Un giovanotto, che i giornali dicono friulano, certo Angelo Bellina, recatosi in Cimitero, si sparava cinque colpi di rivoltella al cuore, rimanendo fulminato.

Fu veduto entrare nel Camposanto dal custode che lo osservò mentre si recava sulla tomba di una signora morta di recente.

Era senza cappello, di statura media, pallido, giacca grigia, calzoni bleu. Aveva nelle mani un mazzo di fiori avvolto in carta velina bianca. Il giovanotto depose il mazzo sulla fossa quasi tutta nascosta da ghirlande di fiori.

Quindi si inginocchiò e pareva che volesse nascondersi fra le ghirlande e la terra. Portò la mano al petto, e ad un tratto, mentre egli con la bocca si posava sulla fossa, si sentirono esplodere cinque colpi di rivoltella.

La morte, come dicemmo, fu istantanea.

Il suicida era alloggiato presso la famiglia Rizzoli.

Echi della disgrazia di via Pulesi

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione:

A smentita dell'articolo comparso sul «Giornale di Udine» del 3 c. m., intitolato «Il mistero di vicolo Pulesi - Suicidio o delitto?», la famiglia Sgualdino, abitante di fronte alla famiglia Contardo, dichiara che la notte della disgrazia fu la prima ad accorgersi dell'incendio e a dare l'allarme alla famiglia stessa. Quando la famiglia Contardo, che dorme in camera opposta al vicolo, potè uscire, già i pompieri entravano nella sua abitazione.

La signora Contardo e i due bambini, cacciati improvvisamente dal letto, furono ricoverati in casa nostra, e con dei nostri abiti si coprirono, perchè nella fuga non ebbero nemmeno il tempo di prendere gli abiti. Pochi minuti dopo venne anche il signor Contardo, quasi nudo.

Questo tanto per far sapere che «la moglie ed i bambini dormivano proprio in casa loro».

Un altro particolare che crediamo di far conoscere si è che la stanza del sig. Contardo non è separata da quella della sorella, da una semplice parete, ma da un muro maestro, da due corridoi, dal salotto e dalla cucina e da un altro stanzino. Per passare dalla camera della sorella a quella del fratello ci sono quindi otto porte.

Questo tanto per la verità.

Giuseppe Sgualdino.

MORTA ASFISSIATA

L'autopsia eseguita dai sanitari alla presenza del Giudice istruttore cav. Cavarzerani sul corpo della povera Paolina Contardo trovata mezzo carbonizzata nel proprio letto, ha potuto accertare che la morte è dovuta ad asfissia. Si approfondiranno gli esami, ma pare ormai certo che trattasi di suicidio.

Particolari che non erano stati rilevati nel momento della triste scoperta, sono i seguenti: la donna portava calze e scarpe e teneva fra mani un rosario che il fuoco consumò in parte.

Si pensa quindi che, ritiratasi verso le ore 9, come dicono i famigliari, si sia distesa sul letto mezzo vestita, dopo avere acceso del carbone in qualche recipiente non ancora trovato; e che, pregando, abbia così stoicamente atteso la morte.

CRONACA FUNEBRE

Bimbi, fanciulle, cuori dolenti di famigliari e d'amici circondarono ieri la salma di Amalietta Pessa e la accompagnarono all'estrema dimora. Non sembrò un rito funebre la cerimonia, nemmeno quando si svolse nella penombra del tempio, fra l'olezzo di mille fiori, mentre un'onda soavissima di suoni faceva fremere i cuori e impallidire i volti; non un rito funebre, ma la esaltazione di una soave piccola creatura, che aveva spiccato il volo verso il cielo.

Al Piazzale Venezia, una compagna di scuola, a nome di tutte, le porse così il suo saluto:

Amalia, compagna nostra diletta, pochi giorni or sono tu eri ancora fra noi serena, ilare, vivace; è possibile che oggi accompagniamo la tua spoglie ainanimata all'ultima dimora? E' possibile che il tuo spirito spazi di già nell'infinito e si raccolga in Dio? E' possibile? Amalia, compagna buona e carissima, in lagrime noi ti salutiamo. Alla fine della nostra vita di scolare tu sei scomparsa così come svaniscono nel passato la gaia e soave prima fanciullezza nostra; tu sei scomparsa, ma la tua immagine vive nelle nostre anime, e vivrà a lungo, coi ricordi più dolci, più santi, più puri della vita. oPichè il tuo viaggio fu breve e tu hai raggiunto la meta circondata dall'aureola della tua purezza, illuminata dai raggi eterni della tua Fede.

Compagna diletta, addio! Ci accompagni il tu ospirito nella vita come un richiamo al Suo fine supremo; figlia amorosa, conforta la dolente Mamma tua con una stilla dell'eterna pace che oggi beata possiedi.

Addio! Valga il compianto generale a lenire il dolore dei congiunti.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA — In morte di Rossini Nicolò: Rossini Sisto lire 30 — di Paolina Contardo, in sostituzione di fiori: famiglia Berizzi 50, Flaibani Giacomo 10 — di Marina Crainz Cella: Contardo Valentino 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Paolina Contardo: Flaibani Giovanni 10.

ISTITUTO SORDOMUTI. — In morte della fanciulletta Amalia Pessa: La maestra e le scolare della VI classe del Tirocinio, 30.

Foruncoli e pustolette

Lo sconforto per i foruncoli o pustolette può essere alleviato e si può prevenire l'eruzione, applicando sulle parti l'unguento Foster.

Questo unguento antisettico calma il prurito e l'infiammazione. — Ovunque lire 4.50 più tassa di bollo. Per posta aggiunge re 0.50. — Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Un reclamo

Riceviamo:

In piazzale 26 Luglio (Mercato del Fieno) manca un monumento vespasiano... ch'è veramente necessario. Che se, nonostante l'assoluta necessità, detto monumento non esiste ancora, n'è causa il mancato interessamento di tutti.

Riuniti ora però un gruppo di abitanti nel suddetto piazzale, si permette d'indirizzarsi a chi di competenza, affinchè con sollecitudine sia provveduto a por fine alle continue... inaffiature pubbliche e fatte «coram populo», le quali certamente non tornano alla cittadinanza nè di decoro nè di decenza e peggio ancora per le famigli eabitanti in detta località.

(Segue lo firma)

Beneficenza

Rifugio Bambin Gesù. — N. N. L. 50. In morte di Marina Cella Crainz: Ida Pasquotti Fabris 10.

Congregazione di Carità. — In morte del bambino Luigi Pilotti: Giuseppe Padovani 3 — di Marina Cella Crainz: Italico Ronzoni, cav. Gius. Miniussi 10 candauno.

Ass. «Scuola e Famiglia». — In morte di Marina Cella Crainz: dottor comm. Gardi, gr. uff. Luigi Pizzio, arch. prof. Cesare Miani 10 caduno.

Ass. Madri e Vedove Caduti. — Nel I. anniversario della morte di Emilio Morassi: famiglia Morassi 50. In morte di Carletto Tirindelli di Martignacco: famiglia Giov. Vittorio 10 — di Marina Cella Crainz: Banca Cooperativa Udinese 100.

Padiglione Tullio. — Francesco Saverio Cian consigliere d'appello 200. In morte di Marina Cella Crainz: rag. Ant. Larice 5 — di Maria Agnoli Diana: rag. Ant. Larice 5, Lidia Agnoli 20.

ARTE E TEATRI

TEATRO ALL'APERTO

Questa sera avremo l'unica rappresentazione all'aperto — sospesa ieri causa il tempo avverso — di «Medusa» la nuovissima tragedia mistica di Lino Masala Lobina.

Dopo il terzo atto la sig. Mercedes de Personali dirà «La canzone del Carnaro» di Gabriele d'Annunzio.

Domani serata in onore dell'esimia artista de Personali, con «Tosca», di Vittoriano Sardou.

Domenica unica mattina alle ore 17.30 con l'ultima definitiva rappresentazione de «La Nave», e alle 21 rappresentazione serale.

L'«Aida» sul Piazzale del Castello

Ha fatto ritorno da Milano il Comitato per il grande spettacolo lirico all'aperto. Con l'approvazione della Casa Ricordi e C., è stato definitivamente fissato il cartellone degli artisti, che sono quanto di meglio oggi possieda l'arte lirica italiana. A domani l'elenco completo.

CINEMA EDEN

Questa sera si darà una delle più geniali interpretazioni della grande attrice Diana Karenne, dal titolo: «LA VEGGENTE». Suggestivo dramma di forti passioni, diviso in tre atti.

Fuori programma, la più grande attualità del giorno: «L'ERUZIONE DELL'ETNA» in tutti i suoi spettacolosi e terrificanti particolari. Riuscitissima cinematografia, assunta da arditi operatori, che non va confusa con altre dello stesso genere.

CINEMA CECCHINI

Questa sera si rappresenterà la magnifica film di assoluta novità *La ferita* emozionantissimo dramma passionale tratto dal capolavoro di Kislemarekers. Protagonista, l'insuperabile diva *Francesca Bertini.*

Prossimamente FLIK e FLOK.

Nel mondo degli affari

NUOVA SOCIETA' — Con rogito del dott. Guido Sartori, notaio di Sacile, fra i signori Mattioli Umb. fu Giov., Bandi Ettore fu Achille, Bet Pietro fu Ant., Vendo Annibale fu Ant., Bellis Ernesto fu Ant., Taffarelli Casimiro fu Cesare, Uberti Angelo-Fazio fu Giac., Bortoletto Rino di Gius., Berlese G. B. fu Ant., Lucietti Ant. fu Carlo, Poletto Angelo fu Gius., Andreazza Pietro di Luigi, Bazzi ing. Pietro di Franc., Frova Livio di Ant., Chiaradia G. B. fu Domenico, Chiaradia Franc. fu G. B., Della Valentina Gio. Baria di Ant., Sardelli Giulio di Marco, Zotti Armando fu Gius., Zandonadi Aurelio di Giov., Della Libera Andrea fu Seb., Piccin avv. cav. Gius. fu Giov., Pasquotti Francesco di Ant., Zoldan Giacinto di Antonio tutti di Sacile, fu costituita una Società Anonima Cooperativa, sotto la denominazione «Tipografia Mandamentale di Sacile», con sede in quella città. Scopo è di esercitare l'arte tipografica. Il capitale attuale sottoscritto è di lire 30 mila composto di 300 azioni da lire 100 ciascuna, già versato per tre decimi, e cioè lire 9000. Le azioni sono nominative.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 9: Nimis, Tolmezzo, Tiezzo, Palmanova, Azzano X — Martedì 10: Fagagna, Cecchini, Gradisca d'Isonzo — Mercoledì 11: Casarsa, Mortegliano — Giovedì 12: Artegna, Buia, Sacile, Flaibano — Venerdì 13: Buia — Sabato 14: Cividale, Pordenone.

ULTIMA ORA

La riforma delle pensioni approvata

Ieri il consiglio dei ministri esaurì la discussione del disegno di legge preparato dall'on. Rocco sottosegretario alle pensioni di guerra, approvandone, dopo ampio esame, tutti gli articoli e quindi approvando il progetto.

Avvenuta la votazione, il presidente del Consiglio, on. Mussolini, rivolse un vivo plauso all'on. Rocco per l'opera organica e definitiva da lui compiuta con questa legge: opera che, mentre va incontro alle legittime richieste dei valorosi che hanno fatto sacrificio di sè alla Patria, mette certamente l'Italia alla testa di tutte le nazioni in fatto di legislazione sulle pensioni di guerra.

Il Consiglio infine dà incarico all'on. Rocco stesso di procedere entro il mese di luglio alla liquidazione del sottosegretario per le Pensioni di guerra. I servizi attinenti alle pensioni saranno raggruppati in una direzione generale dipendente dal ministero delle Finanze, mentre i servizi dell'assistenza militare passeranno definitivamente alla Presidenza del Consiglio.

Oggi il Consiglio si raduna di nuovo, per completare la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Le opposizioni alla riforma elettorale

I repubblicani, i massimalisti e i comunisti hanno presentato tre relazioni di minoranza sul progetto di riforma elettorale. L'on. Chiesa, per i repubblicani, afferma che il disegno di legge sulla riforma elettorale politica presentata dal Governo è diretta non soltanto a organizzare una sopraffazione della libera espressione del voto popolare, ma a foggiarsi lo strumento per imporre al Paese un vero e proprio regime assolutista. Egli propone alcuni emendamenti, fra i quali: riduzione della maggioranza ai tre quinti dei seggi, abolizione del giuramento politico, istituzione del quoziente nazionale per la minoranza ed altri. «Ma (scrive nella relazione), tutte queste correzioni, anche se conseguite, a nulla varrebbero, se la libertà della propaganda e del voto sarà arbitrio del potere esecutivo, che potrà mobilitare non soltanto i suoi fautori, ma i suoi agenti e le sue polizie di parte».

L'on. Lazzari, pei socialisti unitari, premette, nella sua relazione, che i massimalisti respingono il progetto ministeriale, dichiarandosene nemici irreducibili, afferma che esso mira a impedire alle minoranze l'affermazione del programma e degli ideali che da un capo all'altro della Nazione possono determinare il chiaro orientamento della pubblica opinione.

L'on. Graziadei, comunista, nella sua relazione illustra le premesse teoriche del comunismo, e conclude dichiarando che il partito comunista continuerà la propria opposizione a progetto del Governo.

***

A Montecitorio che si riapre lunedì, continuano le previsioni sulla riforma elettorale: si parla di un tentativo di manovra sospensiva, che sarebbe iniziato da una piccola pattuglia democratica facilmente individuale, completata poi dal grosso delle forze social-unitarie e popolari, e, come rincalzo, dalle pattuglie massimalista e comunista. La ripresa si annuncia interessante sin dalle prime sedute e il numero dei deputati presenti sarà certo notevolissimo.

***

L'on. Meda ha pubblicato un articolo in cui, esaminata la nuova legge elettorale, si augur ache essa non sia respinta dal Parlamento, non già perchè la legge sia tale da meritare liete accoglienze dal Parlamento, ma perchè nella presente situazione di cose, un conflitto fra Camera e Governo, specialmente su questo terreno, sarebbe un evento non desiderabile.

L'esposizione d'arte italiana a Buenos Aires

BUENOS AYRES, 6. — Ieri il ministro d'Italia conte Colli di Feliziano ha inaugurato l'esposizione d'arte italiana. Alla solenne cerimonia ha assistito il presidente della repubblica dottor Alvear oltre a gran numero di autorità e personalità del mondo politico ed artistico della capitale.

Si sono pronunciati applauditi discorsi, inneggianti all'amicizia italo argentina, e al sempre maggiore sviluppo dei rapporti culturali e artistici fra le due grandi nazioni amiche.

Il grande mutilato Delcroix decorato del Re del Belgio

MILANO, 5. — Ospite della sezione milanese dell'Associazione nazionale dei mutilati è giunto a Milano il grande mutilato Carlo Delcroix consigliere comunale di Firenze. Nella giornata, Carlo Delcroix si è recato a palazzo Marino, dove è stat oricevuto dal sindaco senatore Mangiagalli e dagli assessori. Questa sera una solenne cerimonia patriottica in onore del glorioso Delcroix si è svolta nelle sale del Municipio, con l'intervento di tutte le autorità civili e miltari, fra cui il prefetto generale Nasalli Rocca, il comandante il corpo d'armata generale Cattaneo, il sindaco senatore Mangiagalli. Il console generale del Belgio comm. Dossogne ha consegnato, fra le più vibranti ovazioni dei presenti, a Carlo Delcroix le insegne dell'ordine di Leopoldo primo, concessegli dal Re del Belgio. Quindi il comm. Michelangelo Zimolo ha pronunciato undiscorso esaltando il patriottismo del valoroso mutilato a cui per espressa volontà di S. M. il Re Alberto è stata conferita la massima onorificenza del glorioso paese amico ed alleato dell'Italia.

Conferma di condanne a morte e altri morti e feriti nella Ruhr

BERLINO, 6. — *Il Wolff Bureau è informato che la Corte militare di Dusseldorf ha oggi, dopo breveudienza, respinto il ricorso contro le sette sentenze capitali emesse recentemente dal Consigli odi guerra francese di Magonza. A Duisburg, pattuglie francesi incaricate di sorvegliare rigorosamente l'osservanza un tedesco e ne hanno feriti tre. Ad Essen, i cacciatori alpini francesi hanno ucciso un tedesco e ne hanno ferito gravemente un altro. Ad Aachen le autorità di occupazione hanno sequestrato tutti i danari trovati nelle casse per i soccorsi ai disoccupati, circa settanta milioni di marchi, e inoltre hanno vietato che vengano effettuati per l'avvenire pagamenti di soccorsi ai disoccupati stessi.*

Nulla di positivo ancora sulle divergenze anglo-francesi

LONDRA, 6 (Camera dei Comuni). — Interrogato sulla politica britannica relativa alla questione delle riparazioni e alla occupazione della Ruhr, il signor Baldwin risponde:

Non è desiderabile, nell'ora attuale, di fare una dichiarazione qualsiasi.

Il deputato Konworty domanda: — E' stata ricevuta la risposta dal governo francese?

Baldwin risponde: — Delle discussioni sono presentemente in corso.

Il deputato Mac Donald domanda: — Posso domandare se nella situazione attuale il primo ministro non dimentica il fatto che il tempo è un fattore molto importante? Baldwin risponde: — Posso assicurare la Camera che nessuno meglio di me lo sa.

Notizie in breve

— Con decreto pubblicato nella Gazzetta ufficiale di iersera, è stata piena ed intera esecuzione al trattato di commercio e di navigazione ed all'accordo concernente i rapporti tra le zone di confine di frontiera, conchiusi tra l'Italia e l'Austria. ?

— Il ministro della Finanza on. De Stefani fu con unanime acclamazione conferita dal consiglio comunale di Vicenza la cittadinanza onoraria di quella città.

— Il Governo, su proposta del ministro di agricoltura assegnò 2 milioni per la istituzione di campi di prova e modello per la coltivazione del grano; e due milioni a favore delle Cattedre di agricoltura.

— Com'è noto, si annidavano a Roma gli ispettori superiori del Demanio e delle tasse. Nell'opera di semplificazione che il Governo nazionale sta attuando, il ministro De Stefani dispose, col nuovo ordinamento dei servizi, ch eguegli ispettori lasciassero Roma e fossero dislocati nei compartimenti a ciascuno singolarmente assegnati. Il compartimento di Venezia fu assegnato al comm. Giuseppe Cappellotto.

— Il settimo elenco delle offerte pervenute al presidente dei ministri per i soccorsi ai danneggiati dell'eruzione dell'Etna, portano il totale di L. 1.766.404.50.

— Il «Secolo» di Milano è stato ceduto ad un gruppo di industriali lombardi, rappresentati da Cesare Goldmann e dal senatore Berletti. L'indirizzo del giornale sarà favorevole al governo. Come «probabile direttore» si fanno parecchi nomi: l'on. Bevione, Rastignac, Borghese, Tullio Giordana.

— Anche la «Gazzetta dello Sport» fu ceduta. Ne assunsero la direzione Ferretti e De Verzoni.

— Nessuna cessione di materiali, di derrate e nessuna prestazione di personale può essere accordata da parte delle autorità militari (che spesso ne sono richieste da parte di associazioni sportive o di organizzazioni in genere), salvo casi di eccezionale importanza, per i quali occorre la preventiva autorizzazione del Consiglio dei ministri.

— La Banca d'Inghilterra ha fissato il tasso dello sconto al 4 per cento. Siamo lontani dai tassi di sconto che si pagano in Italia.

— In rapporto all'assassinio dell'on. Pietravalle, vicepresidente della Camera dei deputati, fu proceduto in Roma all'arresto di certo De Vito. Quel farmacista D'Abramo che fu arrestato sopra indicazione (si disse) dell'on. Pietravalle, avrebbe dimostrato ch'egli, nel giorno del delitto, non si è mosso dal proprio paese.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 (sospeso la domenica) — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia; sospeso la domenica) — 19.55.

Arrivi: 7 (da Gorizia; sospeso la domenica) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

LINEA UDINE VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40

Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

LINEA UDINE S. GIORGIO CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.15 — 9.5 (fino a Belvedere) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.

Arrivi: 7.30 10.5 (da Belvedere) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Belvedere).

LINEA UDINE CIVIDALE

Partenze da Udine 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Partenze da Cividale: 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

Il percorso è compiuto in 30 minuti.

Le Famiglie Pessa-Marsilli e congiunti, ringraziano sentitamente quanti vollero rendere l'estremo omaggio alla loro indimenticabile

AMALIA

tributando uno speciale ringraziamento alle gentili e buone maestre e compagne di scuola ed a quanti con fiori od altro parteciparono alle estreme onoranze.

Opera Nazionale per gli invalidi della guerra

AVVISO DI CONCORSO

Da oggi al 20 luglio m. c. è aperto il concorso per il posto di applicato presso la locale rappresentanza Opera Nazionale Invalidi della Guerra, con l'annuo stipendio lordo di lire 4200 più il caro-viveri di legge. Titolo minimo di studio: licenza tecnica o passaggio dalla III alla IV ginnasiale. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio delle Rappresentanze.

Il Consigliere Delegato
L. Aloiati

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi vari (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

Norme per la pubblicità economica

Questi avvisi si accettano o si inviano per posta alla Unione Pubblicità Italiana — Via Manin 10. — Coloro che non intendono di dare il proprio nome, possono ritirare le eventuali offerte al suddetto ufficio. In tal caso si devono calcolare 5 parole in più aggiunte da esso (Unione Pubblicità — Avviso N. — Udine).

La corrispondenza diretta alla Unione Pubblicità è consegnata dietro presentazione della ricevuta. Coloro che risiedono fuori Udine possono farsela spedire anticipando lire 2. Trascorsi 15 giorni l'Ufficio restituisce la somma non impiegata per la spedizione della corrispondenza. All'importo degli avvisi aggiungere L. 1 se l'indirizzo è presso L'Unione Pubblicità e la tassa governativa (cent. 10 fino a Lire 10, cent. 25 da L. 10.01 a Lire 50). Le offerte possono essere anche recapitate direttamente alla Unione Pubblicità — in Via Manin 10.

FITTI

AFFITTASI appartamento di lusso fuori porta Gemona: n. 2 camere, salotto, cucina, bagno, cantine, orto e giardino. Inviare indirizzo e referenze: Avviso 1497, Unione Pubblicità, Udine.

ADORGNANO (Tricesimo) appartamento ammobigliato affittasi 10 agosto. Offerte: Avviso 1498, Unione Pubblicità, Udine.

CAMERA ammobigliata centralissima, affittasi Avviso 1484, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI in posizione centrale bellissima camera ammobigliata, matrimoniale con uso di cucina. Avviso 482. Unione Pubblicità, Udine.

BAGNI E VILLEGGIATURE

CATTOLICA Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

GRADO — Pensione Brioni, rimodernata. Ambiente famigliare, distinto, scolto trattamento, prezzi modici.

COMMERCIALI

DISPONENDO capitale, mi associerei con azienda cittadina. Scrivere: Avviso 1490, Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI calesse media grandezza, mantice cuoio, charrette gomma. Rivolgersi Domenico Pepe, Gelateria Sommariva.

AGRICOLTORI! Non aspettate gli ultimi giorni della vendemmia per riparare i vostri Torchi, se volete avere riparazioni sicure e radicali, anche con pezzi in acciaio in sostituzione di quelli di ghisa; rivolgetevi alle Officine A. Bevilacqua, Via Cisis 27, Udine.

BAR avviato con bella casa, giardino, vendesi in città veneta di grande avvenire. Rivolgersi via Chiaravalle 11, Milano.

CARBONI, grandi depositi primarie marche per qualsiasi industria. Società A. G. L. Chierini, Trieste. Rappresentante Ellero Cambiovalute Piazza V. E. Udine. Tel. 2-78.

CULLE PER BAMBINI eleganti, sime, lire 295. Angelo Ferrario, Mobili, Udine, via Teobaldo Ciconi, 2 (interno Magazzini Leskovic).

ACQUISTEREI partita tavoloni rovere castagno forte spessore qualità corrente. Offerte a D. G. Casella Postale 41, Udine.

CIMICI. Si disinfestano gli appartamenti a mezzo gas cianidrico solo due ore, ottimo per distruggere tutti gli altri insetti. Giacomo Patriarca, via Aquileia 33 (interno), Udine.